

*Indagini archeologiche 2011-2017*



## TOR dei PAGÀ

*Protostoria e medioevo di un sito d'alta quota*

*a cura di Giovanna Bellandi, Marco Sannazaro*



*Indagini archeologiche 2011-2017*

# **TOR dei PAGÀ**

*Protostoria e medioevo di un sito d'alta quota*

*a cura di Giovanna Bellandi, Marco Sannazaro*

## Prefazione

Le indagini archeologiche che hanno interessato il sito di Tor dei Pagà sono nate soprattutto dal desiderio di una comunità di riscoprire il proprio passato.

Il maestro Dino Marino Tognali, recentemente scomparso, ha saputo nei tanti anni di insegnamento e di appassionate ricerche, instillare in tante generazioni di Vionesi l'amore per la propria terra e la sua storia; quindi, motivata da tale diffuso e radicato sentimento, l'amministrazione comunale di Vione nel 2011 ha voluto formulare un'articolata proposta di valorizzazione del locale patrimonio archeologico sollecitando l'intervento della Soprintendenza Archeologia della Lombardia e chiedendo la collaborazione dell'insegnamento di Archeologia Medievale della sede bresciana dell'Università Cattolica del Sacro Cuore: il progetto prevedeva infatti l'organizzazione di un cantiere-scuola estivo aperto a studenti universitari che alle finalità scientifiche unisse quelle didattiche.

È stato in tal modo costruito un programma di ricerche pluriennale supportato dal Settore Cultura della Regione Lombardia, da Fondazione Cariplo e dal 2013 anche da un accordo di partnerariato tra Comune di Vione, Università Cattolica del Sacro Cuore, Parco Nazionale dello Stelvio e Comunità Montana di Valle Camonica; ha contribuito anche il CAI Gruppo Terre Alte - Comitato Scientifico Centrale. Date le difficoltà logistiche poste da un cantiere di scavo in alta quota è risultata inoltre preziosa la possibilità di alloggiare operatori e studenti in un vicino rifugio messo a disposizione dal CAI di Manerbio.

Il cantiere ha dato così la possibilità agli studenti partecipanti di praticare uno scavo stratigrafico a fianco di archeologi professionisti e specialisti in vari ambiti (archeobotanici e archeozoologi, esperti nell'uso del drone e della fotogrammetria), mentre il trasferimento dei reperti rinvenuti in deposito temporaneo presso il Laboratorio di Archeologia dell'Università Cattolica ne ha consentito il rilievo grafico, fotografico e favorito lo studio. Nel corso delle ricerche si è sentita inoltre la necessità di approfondire i risultati delle indagini coinvolgendo specialisti e laboratori qualificati: in particolare l'Istituto per la Conservazione e la Valorizzazione dei Beni Culturali del CNR di Milano per le analisi mineralogiche; il CEDAD di Lecce e il CIRCE di Caserta e il Laboratorio Dendrodato di Verona per la datazione dei legni; il Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia di Como dell'Università dell'Insubria per le indagini sulla candela e il Laboratorio di Archeobiologia dei Musei Civici di Como per i macroresti botanici; il Centro di Ricerca sulla Biodiversità e sul DNA antico di Piacenza dell'Università Cattolica per il prelievo e l'analisi del DNA antico da reperti bovini, mentre per il prelievo delle stratificazioni protostoriche ci si è affidati alla CORA Società Archeologica (Michele Bassetti, Nicola Degasperi).

Nel corso delle campagne, sono state elaborate iniziative che consentissero la fruizione pubblica dell'avanzamento dei lavori, così che il sito *scavitordeipaga.blogspot.com*, aggiornato quotidianamente, dava conto delle modalità di attuazione delle indagini, delle attività didattiche svolte e della convivenza nel rifugio, mentre un seminario di fine campagna, rivolto soprattutto alla popolazione locale e ai turisti, illustrava i risultati raggiunti. L'allestimento di una sala archeologica presso il Museo 'L Zuf di Vione sta infine mettendo a disposizione dei visitatori buona parte dei reperti rinvenuti.

Questo volume si presenta quindi come sintesi di questo percorso di ricerche ed è rivolto innanzi tutto agli abitanti di Vione, cercando di dare risposta alle loro aspettative e alle curiosità suscitate da quanto si stava facendo sulla loro montagna.

Per il nostro coinvolgimento in questo progetto culturale e per tutto quello che è stato realizzato, il nostro sentito ringraziamento va innanzi tutto a Mauro Testini, sindaco di Vione, e a Luigi Sterli, principali promotori dell'iniziativa, che con Gabriella Paoli hanno costantemente e caparbiamente sostenuto, trovando il modo di risolvere le inevitabili difficoltà incontrate lungo il percorso, quindi a Andrea Breda (SABAP per le Province di Bergamo e Brescia), che ha diretto con perizia e particolare attenzione lo scavo per conto della Soprintendenza; a lui si sono ultimamente affiancate Serena Solano (SABAP per le Province di Bergamo e Brescia) e Maria Giuseppina Ruggiero (Polo Museale della Lombardia) che hanno seguito le indagini sulle fasi protostoriche individuate.

Sul campo ci si è giovati della collaborazione di tanti professionisti archeologi (Craig Alexander, James Bishop, Ylenia Borgonovo, Deneb Cesana, Paolo Corti, Delia Fanetti, Dario Gallina, Jonathan Mills, Marco Mottinelli, Ilaria Raimondi, Alberto Scippa), e sono stati tanti gli studenti dei corsi di laurea delle sedi bresciana e milanese dell'Università Cattolica, della sua Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici e di altre Università che si sono alternati nelle attività di cantiere. Tra questi meritano esplicita menzione Alessandro Bona, Chiara Bozzi, Guido Guarato, Riccardo Valente e Marco Vignola, un drappello affiatato di giovani promettenti, generosamente fedele a quasi tutte le campagne, che ha testato e maturato attraverso questa esperienza la volontà di fare dell'archeologia la propria scelta professionale.

I disegni che introducono le tre sezioni di questo volume si devono alla mano felice di Pierluigi Dander, cui siamo riconoscenti per la capacità di evocare graficamente situazioni ormai perse nel tempo. Un grande grazie infine a Elena Spalla che ha seguito per l'Università Cattolica gli aspetti organizzativi e a Filippo Airoldi, responsabile del Laboratorio di Archeologia dell'ateneo, cui dobbiamo il gravoso onere della impostazione grafica, dell'impaginazione e della redazione del volume.

*Giovanna Bellandi*

*Marco Sannazaro*

# Indice

*Saluti istituzionali* ..... pag. 1

*Prefazione* ..... pag. 11

Giovanna BELLANDI, Marco SANNAZARO

## I. Memoria e archeologia a Vione

*Memoria storica e prime indagini archeologiche* ..... pag. 17

Giovanna BELLANDI

*Le fibule delle sepolture altomedievali* ..... pag. 27

Marco SANNAZARO

*Toponomastica e Pagà* ..... pag. 31

Riccardo VALENTE

## II. Tor dei Pagà nel bassomedioevo

*Fortificazioni bassomedievali in alta Valle Camonica* ..... pag. 41

Marco MOTTINELLI

*Le indagini di scavo* ..... pag. 91

Giovanna BELLANDI, Delia FANETTI, Alberto SCIPPA

*Non ti fidar di uno scavo ad alta quota* ..... pag. 115

Ricky RADAELLI, Riccardo VALENTE

*La funzione della torre B* ..... pag. 119

Craig ALEXANDER

*Il rilievo delle strutture tramite fotogrammetria e drone* ..... pag. 123

Guido GUARATO, Alessandro ZOBIO

*Ex ungue leonem: ipotesi ricostruttive sulle fortificazioni di Tor dei Pagà* ..... pag. 135

Dario GALLINA

*Indagini mineralogiche su campioni di malta* ..... pag. 151

Roberto BUGINI, Luisa FOLLI

*Il restauro delle murature* ..... pag. 155

Laura FOGLIA

*La datazione del legno* ..... pag. 157

Nicoletta MARTINELLI, Olivia PIGNATELLI

*Le monete* ..... pag. 161

Alessandro BONA

*I reperti metallici* ..... pag. 173

Marco VIGNOLA

<i>La chiave</i> .....	pag.	187
Simone FERRARI		
<i>Un bicchiere vitreo</i> .....	pag.	195
Marina UBOLDI		
<i>Dadi e vaghi</i> .....	pag.	201
Chiara BOZZI		
<i>La candela</i> .....	pag.	207
Elisa MARTINELLI, Eleonora BULLERI, Lanfredo CASTELLETTI, Marcello MELE, Willy TINNER		
<i>I reperti faunistici della fase medievale</i> .....	pag.	211
Deneb T. CESANA		
<i>L'analisi del DNA</i> .....	pag.	231
Paolo AJMONE MARSAN, Licia COLLI		
<i>I macroresti botanici della fase medievale</i> .....	pag.	235
Elisabetta CASTIGLIONI, Michela COTTINI, Delia FANETTI		
<i>Le risultanze dell'indagine: fortilicium nuper factum?</i> .....	pag.	247
Marco SANNAZARO		
<b>III. Tor dei Pagà nella protostoria</b>		
<i>Indagini archeologiche sulle stratificazioni di epoca protostorica.</i>		
<i>Un Brandopferplatz in alta Valle Camonica</i> .....	pag.	268
Michele BASSETTI, Nicola DEGASPERI		
<i>La documentazione ceramica del rogo votivo (Brandopferplatz)</i> .....	pag.	287
Franco MARZATICO		
<i>I metalli del rogo votivo. Osservazioni preliminari</i> .....	pag.	299
Giovanna BELLANDI		
<i>I reperti faunistici della fase protostorica</i> .....	pag.	307
Deneb T. CESANA		
<i>I macroresti botanici della fase protostorica</i> .....	pag.	313
Elisabetta CASTIGLIONI, Michela COTTINI		
<i>Il rogo votivo di Vione-Tor dei Pagà nel contesto delle manifestazioni di culto protostoriche in Valcamonica e nell'arco alpino centro-orientale</i> .....	pag.	323
Serena SOLANO		
<i>Il sito Vione-Tor dei Pagà nel quadro dei progetti di tutela e valorizzazione della Valle Camonica pre-protostorica</i> .....	pag.	339
Maria Giuseppina RUGGIERO		
<i>Nota conclusiva</i> .....	pag.	351
Mauro TESTINI		

La realizzazione di questa pubblicazione è stata possibile grazie al cofinanziamento della Regione Lombardia (Bando Avviso Unico Cultura 2017: Ambito aree archeologiche e siti UNESCO) all'interno del Progetto "Vione archeologica".  
Ha contribuito anche Fondazione Cariplo (bando Patrimonio per lo sviluppo - 2017)

Con la collaborazione di:

© Copyright  
Comune di Vione  
ISBN 978-88-909975-2-5

Redazione:  
Filippo Airoidi, Elena Spalla  
(Università Cattolica del Sacro Cuore)  
Composizione e impaginazione:  
Filippo Airoidi  
(Laboratorio di Archeologia,  
Università Cattolica del Sacro Cuore)

Stampa:  
Tipografia Batan - Gardone Val Trompia  
Dicembre 2017

Le fotografie di scavo e dei reperti sono pubblicate con autorizzazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia.



